

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
19 settembre 1953, n. 59.

Prelevamento di Lire 12.000.000.— dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, per l'esercizio 1953 pag. 205

**DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES**  
19. September 1953, Nr. 59.

Behebung von L. 12.000.000.— aus dem Reservefonds für obligatorische und ordentliche Ausgaben des Finanzjahres 1953 Seite 206

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
21 settembre 1953, n. 60.

Concessione di utilizzazione dell'acqua minerale ferro-solfurea delle sorgenti site in località « S. Maurizio » in Bolzano pag. 206

**DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES**  
21. September 1953, Nr. 60.

Ermächtigung zur Nutzung des eisen-schwefelhaltigen Mineralwassers der Quellen « St. Moritzing » bei Bozen Seite 207

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
29 settembre 1953, n. 65.

Regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni di Malè, Croviana e Terzolas pag. 208

**DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES**  
29. September 1953, Nr. 65.

Regelung der vermögensrechtlichen und finanziellen Beziehungen zwischen den Gemeinden Malè, Croviana und Terzolas Seite 209

PARTE SECONDA - ZWEITER TEIL

**COMUNICATI UFFICIALI - AMTSMITTEILUNGEN**

Ordinanza del 10 settembre 1953.

Revisione dei diritti esclusivi di pesca pag. 209

VERORDNUNG vom 10. September 1953.

Revision der Eigenfischereirechte Seite 210

Ufficio Tecnico Erariale di Trento: Comunicato pag. 210

**LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE**

**LEGGE REGIONALE** 9 ottobre 1953, n. 14.

**Modifica della legge regionale 14 febbraio 1949, n. 1, istitutiva di un'imposta sull'energia elettrica prodotta nella Regione.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

**Art. 1**

L'art. 2 della legge regionale 14 febbraio 1949, n. 1, è sostituito dal seguente:

« Dall'imposta di cui al precedente art. 1 è esente:

a) l'energia consumata dalle Ferrovie dello Stato, esclusivamente per i propri servizi;

b) l'energia consumata nelle centrali elettriche e relative opere idrauliche, per i servizi ausiliari;

c) l'energia consumata nelle stazioni di trasformazione annesse alle centrali, per elevare la tensione dal valore di macchina a quello usato per il trasporto;

d) l'energia impiegata per l'invaso dei serbatoi che regolano acque destinate alla produzione di altra energia elettrica nella Regione;

e) l'energia prodotta con acqua invasata nei serbatoi di regolazione, mediante l'impiego di energia elettrica prodotta in altre regioni;

f) l'energia prodotta dagli impianti con potenza nominale media di concessione sino a 220 kilowatt;

g) l'energia che, ai sensi dell'art. 45 del Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775, viene fornita alle utenze preesistenti, già produttrici di energia elettrica, con potenza nominale media di concessione sino a 220 kilowatt ».

**Art. 2**

L'art. 3 della legge regionale suindicata è sostituito dal seguente:

« Sono considerati produttori di energia elettrica a tutti gli effetti della presente legge:

a) i concessionari e gli esercenti di qualsiasi impianto idroelettrico;

b) gli acquirenti di energia elettrica prodotta dalle Ferrovie dello Stato nella Regione, che abbiano una potenza impegnata superiore a 220 kilowatt;

c) i preesistenti utenti di acqua pubblica, con potenza nominale media di concessione superiore a 220 kilowatt, ai quali viene fornita energia elettrica dalle Ferrovie dello Stato, ai sensi dell'art. 45 del Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 ».

**Art. 3**

L'art. 5 della legge regionale sopraindicata, è sostituito dal seguente:

« Chiunque intenda attivare un impianto idro-

elettrico con potenza nominale media di concessione superiore a 220 kilowatt, deve farne denuncia all'Ufficio di ragioneria regionale prima di iniziarne l'attività.

La denuncia deve essere redatta in duplice esemplare e deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) la ditta esercente dell'impianto e il nome, cognome, paternità e domicilio di colui che la rappresenta;
- b) il comune, la via, il numero civico e la denominazione della località in cui si trova l'impianto;
- c) gli estremi del decreto di concessione di cui all'art. 15 del Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici, precisando il corso d'acqua derivato, le portate massima, media e minima, il salto legale e la potenza nominale media di concessione;
- d) le caratteristiche dei motori idraulici, dei generatori elettrici e dei trasformatori elevatori della stazione eventualmente annessa alla centrale;
- e) le caratteristiche degli strumenti destinati alla misura dell'energia elettrica prodotta;
- f) il giorno in cui sarà attivato l'impianto ».

#### Art. 4

L'art. 8 della legge regionale sopraindicata è sostituito dal seguente:

« Per l'accertamento dell'energia elettrica soggetta all'imposta è obbligatorio l'impiego di strumenti di misura.

L'Amministrazione regionale ha la facoltà di prescrivere agli esercenti di impianti idroelettrici, l'acquisto e l'applicazione a loro spese, degli strumenti di misura dai quali sia possibile rilevare i quantitativi di energia elettrica prodotta.

Ha inoltre facoltà di applicare negli impianti, suggelli, bolli ed apparecchi di sicurezza e di riscontro.

I guasti verificatisi negli strumenti applicati o fatti applicare dall'Amministrazione regionale, devono essere denunciati immediatamente, e comunque non oltre 24 ore, all'Ufficio di ragioneria regionale, come pure devono essere immediatamente denunciate le modificazioni delle condutture e dei circuiti, ai quali siano applicati gli strumenti ».

#### Art. 5

All'art. 11 della legge regionale sopraindicata sono aggiunti i seguenti commi:

« E' data facoltà ai produttori di energia elettrica di effettuare i pagamenti delle rate d'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, sia con

versamento a qualsiasi ufficio postale delle somme dovute, sia emettendo un postagiuro, da accreditarsi entrambi al conto corrente intestato al Tesoriere regionale.

In tale caso i produttori debbono trasmettere all'Ufficio dei conti correnti postali il postagiuro, od effettuare i versamenti in contanti agli uffici postali, non oltre il sesto giorno che precede quello di scadenza dell'imposta ».

#### Art. 6

L'art. 14 della legge regionale 14 febbraio 1949, n. 1, è abrogato.

#### Art. 7

La presente legge avrà effetto dal primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 9 ottobre 1953.

*Il Presidente della Giunta Regionale*  
ODORIZZI

Visto:

*Il Commissario del Governo nella Regione*

BISIA

REGIONALGESETZ 9. Oktober 1953, Nr. 14.

**Abänderung des Regionalgesetzes 14. Februar 1949, Nr. 1, betreffend die Einführung einer Steuer auf die in der Region erzeugte elektrische Energie.**

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

veröffentlicht

folgendes Gesetz:

#### Art. 1

Der Art. 2 des Regionalgesetzes 14. Februar 1949, Nr. 1, wird durch folgenden ersetzt:

« Von der Steuer des vorhergehenden Artikels 1 wird befreit:

- a) die von der Staatseisenbahn ausschliesslich für die eigenen Dienste verbrauchte Energie;

b) die in den elektrischen Zentralen und bezüglichen Wasserkraftwerken für die Hilfsdienste verbrauchte Energie;

c) die in den Umformerstationen bei den Zentralen zwecks Erhöhung der Spannung von der Maschinenspannung zur Transportspannung verbrauchte Energie;

d) die zur Auffüllung der Speicher verbrauchte Energie, welche das Wasser regeln, das zur Erzeugung einer anderen elektrischen Energie in der Region bestimmt ist;

e) die durch Auffüllung der Regulierungsspeicher erzeugte Energie, mittels Verwendung elektrischer Energie, die in anderen Regionen erzeugt wird;

f) die von den Anlagen mit einer mittleren Konzessions-Nennleistung bis zu 220 KW erzeugte Energie;

g) die elektrische Energie, welche im Sinne der Art. 45 des Einheitstextes über die Gewässer und elektrischen Anlagen vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775, den vorher bestehenden Wassernutzungen für die Erzeugung elektrischer Energie mit einer durchschnittlichen Konzessions-Nennleistung bis zu 220 KW geliefert wird ».

#### Art. 2

Der Art. 3 obgenannten Regionalgesetzes wird durch folgenden ersetzt:

« Nach allen Auswirkungen dieses Gesetzes werden als Erzeuger elektrischer Energie betrachtet:

a) Die Konzessionsinhaber sowie die Inhaber von hydroelektrischen Anlagen jeder Art;

b) die Bezieher von elektrischer Energie, welche von der Staatseisenbahn in der Region erzeugt wird, deren verwendete Leistung die 220 KW übersteigt;

c) die vorher bestehenden öffentlichen Wassernutzungen mit einer durchschnittlichen Konzessions-Nennleistung von über 220 KW, welchen von der Staatseisenbahn im Sinne des Art. 45 des Einheitstextes über die Gewässer und elektrischen Anlagen vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775, elektrische Energie geliefert wird.

#### Art. 3

Der Art. 5 des obgenannten Regionalgesetzes wird durch folgenden ersetzt:

« Wer immer beabsichtigt, eine hydroelektrische Anlage mit der durchschnittlichen Konzessions-Nennleistung über 220 KW in Betrieb zu setzen,

hat dies dem Buchführungsamt vor Beginn der Arbeiten zu melden:

Die Meldung ist in zweifacher Ausführung abzufassen und hat folgende Angaben zu enthalten:

a) die inhabende Firma der Anlage und den Zu- und Vornamen, sowie die Vaterschaft und den Wohnsitz des Vertreters derselben;

b) die Gemeinde, die Strasse, die Strassennummer und die Benennung des Ortes, in welchem sich die Anlage befindet;

c) die wesentliche Angaben des Konzessionsdekretes im Sinne des Art. 15 des Einheitstextes über die Gewässer und elektrischen Anlagen, unter Angabe des abgeleiteten Wasserlaufes, der höchsten, der durchschnittlichen und der kleinsten Wassermengen, des gesetzlich vorgesehenen Gefälles und der durchschnittlichen Konzessions-Nennleistung;

d) die Eigenschaften der hydraulischen Motore, der elektrischen Generatoren und Umformer zur Erhöhung der Spannung der Station, die eventuell der Zentrale angeschlossen ist;

e) die Eigenschaften der Instrumente für die Messung der erzeugten elektrischen Energie;

f) den Tag, an welchem die Anlage fertiggestellt sein wird ».

#### Art. 4

Der Art. 8 des obgenannten Regionalgesetzes wird durch folgenden ersetzt:

« Für die Feststellung der der Steuer unterliegenden elektrischen Energie ist die Verwendung von Messinstrumenten vorgeschrieben.

Die Regionalverwaltung kann den Inhabern von hydroelektrischen Anlagen den Ankauf und die Verwendung auf eigene Spesen von Messinstrumenten vorschreiben, mittels welcher es möglich ist, die erzeugten elektrischen Energiemengen aufzunehmen.

Sie kann ausserdem an den Anlagen Siegel, Stempelmarken und Sicherungs- wie Prüfapparate anbringen.

Die bei den verwendeten oder von der Regionalverwaltung angeordneten Instrumenten festgestellten Beschädigungen sind dem regionalen Buchführungsamte unmittelbar und allenfalls innerhalb 24 Stunden zu melden, und so auch unmittelbar die Änderungen der Leitungen und Stromkreise, an welchen die Instrumente verwendet wurden ».

#### Art. 5

Dem Art. 11 obgenannten Regionalgesetzes werden folgende Absätze zugefügt:

« Den Erzeugern von elektrischer Energie ist es freigestellt, die Einzahlungen der Steuerraten mittels Postkontokorrentdienst, sei es durch Einzahlung der geschuldeten Beträge bei irgend einem Postamte, sei es durch Ausstellung eines Postkontokorrentscheines, beide auf das Kontokorrent des Regionalschatzmeisters lautend, durchzuführen.

In diesem Falle müssen die Erzeuger dem Postkontokorrentamte innerhalb von 6 Tagen vor dem Ablauftermin der Steuer den Postkontokorrentschein überweisen oder innerhalb derselben Frist die Bareinzahlungen bei den Postämtern durchführen ».

#### Art. 6

Der Art. 14 des Regionalgesetzes 14. Februar 1949, Nr. 1, ist abgeschafft.

#### Art. 7

Vorliegendes Gesetz ist mit dem ersten Tage des Monats nach seiner Veröffentlichung wirksam.

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatte der Region veröffentlicht.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, am 9. Oktober 1953.

*Der Präsident des Regionalausschusses*  
ODORIZZI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär in der Region*

BISIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1953, n. 44.

**Concessione alla Ditta C. Maffei & C. di coltivare giacimenti di barite siti in località « Malga Dosprè di Sotto », in Comune di Storo.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
PER IL TRENINO-ALTO ADIGE

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574;

Visto il Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443;

Vista la legge 7 novembre 1941, n. 1360;

Visti i decreti legislativi del Capo Provvisorio

dello Stato 7 gennaio 1947, n. 24 e 30 maggio 1947, n. 604;

Vista la legge 21 gennaio 1949, n. 8;

Vista la legge 14 marzo 1952, n. 128;

Vista l'istanza in data 19 maggio 1951, con la quale la Ditta C. Maffei & C. con sede in Milano, Piazza della Repubblica 18, ha chiesto la concessione di coltivare i giacimenti di baritina siti in località « Malga Dosprè di Sotto » territorio del Comune di Storo, Provincia di Trento;

Ritenuto che la predetta istanza è stata pubblicata nell'albo pretorio del Comune di Storo, Provincia di Trento, e contemporaneamente inserita nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, senza dar luogo ad opposizioni;

Visti i verbali di delimitazione in data 24 agosto 1951 con il relativo piano topografico alla scala 1:2880, vistati dall'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Trento;

Sentito il parere del Distretto Minerario di Trento;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Trentino-Alto Adige in data 14 luglio 1953, numero 753;

decreta:

#### Art. 1

Alla Ditta C. Maffei & C., con sede in Milano, Piazza della Repubblica 18, e domicilio eletto in Storo (Trento), è accordata, per la durata di anni quindici, a decorrere dalla data del presente decreto presidenziale, la concessione di coltivare i giacimenti di barite siti in località « Malga Dosprè di Sotto », del Comune di Storo, Provincia di Trento.

#### Art. 2

L'area della concessione, che è denominata « Malga Dosprè di Sotto » è segnata con linea nera bordata in rosso, sul piano topografico e descritta nel verbale di delimitazione nelle premesse citati; il piano e il verbale sono allegati al presente decreto perchè ne formino parte integrante.

L'area come sopra delimitata ha un'estensione di ha. 40 (ettari quaranta).

#### Art. 3

La concessionaria è tenuta:

a) ad informare alla scadenza di ogni trimestre solare l'Ufficio minerario di Trento dell'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;

b) a fornire ai funzionari del Corpo delle Miniere i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;